

# 1° WORKSHOP TOSCANO SULL'IDROGENO e TECNOLOGIE COLLEGATE

Il Fuligno - Sala Giglio Via Faenza 48, Firenze

**10 Luglio 2013**

**9.00-9.15 - Introduzione - Marco Masi, Responsabile A.C.O. Educazione, Istruzione, Università e Ricerca**

**9.15-9.30 - Presentazione del Workshop e finalità - Dr Giuseppe Pozzana, Direttore Pont-Tech srl**

**9.30- 11.30 - Progetti ed esperienze realizzate ed in corso in Toscana**

**Mephy, Ing. Fabrizio D'Errico**

**Solvay, Ing. Marco Apostolo**

**Società ACTA SpA, Paolo Bert**

**CNR - ICCOM, Dr Maurizio Peruzzini, Ing. Francesco Vizza**

**Università di Pisa, Prof. Pierangelo Terreni, Prof. Romano Giglioli, Prof. Leonardo Bertini**

**Advanced Catalysts, Ing Piero Salvadori, Ing. Giovanni Vitulli**

**Idroenergy, Ing. Roberto Saccardi**

**Sintecnica, Ing. Luca Menini**

**11.30 - 11.45 - Discussione**

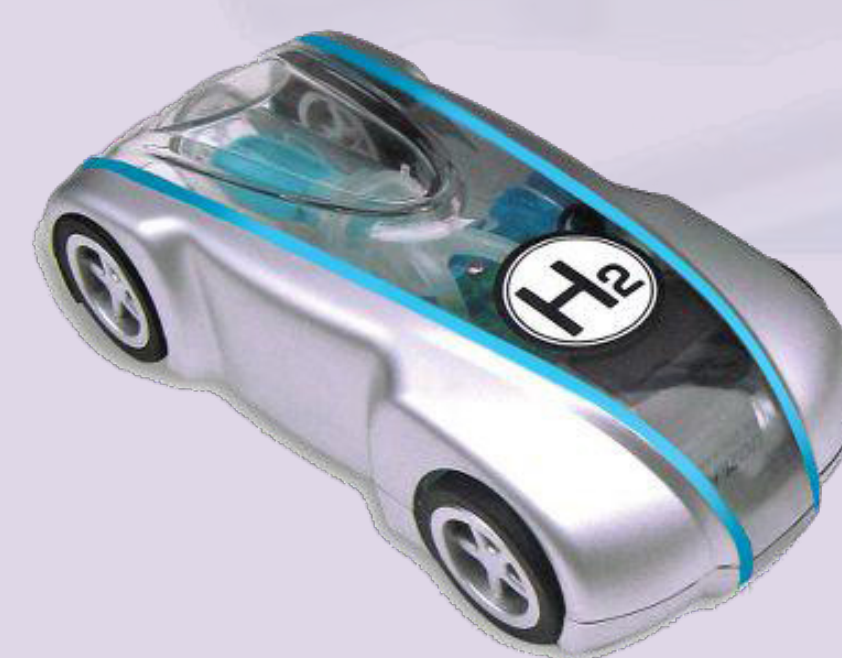
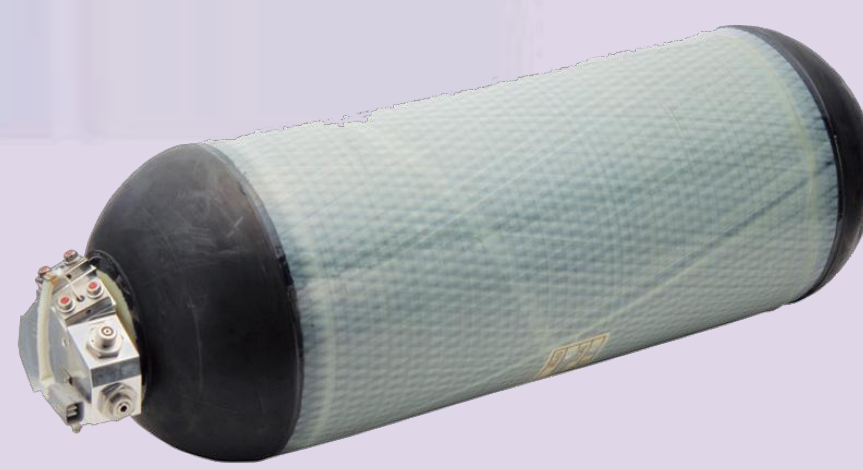
**11.45 - 13.00 - Gli strumenti, i network ed i finanziamenti**

**Presentazione del Protocollo MIUR - Regione Toscana - Lorenzo Bacci, Dirigente Settore DSU e Ricerca**

**Piattaforma H2it - Presidente Angelo Moreno**

**Piattaforma HyER - Vice Presidente Davide Damosso**

**13.00 - 13.30 - Tavola rotonda**



Secondo le Nazioni Unite (UNEP) si definisce "green economy" quella che genera "un aumento del benessere umano e dell'equità sociale, riducendo significativamente i rischi ambientali" (UNEP 2010). In modo estremamente sintetico, per l'UNEP una green economy è caratterizzata da bassa impronta di carbonio, efficienza nell'impiego delle risorse, inclusività sociale. In una green economy, l'aumento dell'occupazione e quello del reddito sono guidati dagli investimenti sia pubblici che privati per ridurre le emissioni di anidride carbonica e l'inquinamento, per promuovere efficienza nell'impiego dell'energia e delle risorse, per prevenire la perdita di biodiversità. In questa prospettiva l'idrogeno può giocare un ruolo di primo piano: esso rappresenta una delle più valide alternative alle fonti

fossili tradizionali e il suo impiego come vettore energetico può contribuire a ridurre la pressione ambientale relativamente all'emissione di anidride carbonica in atmosfera quando prodotto attraverso fonti rinnovabili. Inoltre, il suo utilizzo sotto forma di ammoniaca può costituire una modalità innovativa di impiego, grazie ad una maggiore versatilità e maneggevolezza. La ricerca sull'idrogeno, sui suoi impieghi, sulle sue applicazioni e sulle tecnologie collegate è consolidata e i suoi risultati sono ampiamente disponibili anche sotto forma di prodotti e dispositivi innovativi: sono prevalentemente motivazioni di ordine economico più che tecnologico a rallentare una ampia diffusione di questo tipo di vettore energetico e impieghi di massa dei prodotti che ne costituiscono una applicazione.

Diversamente da importanti Paesi industriali quali la Germania, la Francia, il Regno Unito, l'Italia subisce l'assenza di driver che diano sistematico impulso alla ricerca sull'idrogeno e le sue applicazioni in ambito automotive o energetico. Nonostante questo, il patrimonio di competenze disponibili è elevato sia in ambito scientifico che industriale per quantità e qualità e numerosi sono i soggetti e gli Enti industriali o di ricerca, privati o pubblici, che lavorano sul tema. Scarsa però è la collaborazione tra loro, sporadici i progetti nazionali di grande respiro. Con questa iniziativa la Regione Toscana, anche alla luce di un recente Protocollo d'Intesa, intende promuovere una maggiore visibilità e favorire la conoscenza reciproca tra quanti sul territorio

regionale stanno lavorando su queste tematiche. Fare emergere le competenze e i team, promuoverne l'aggregazione in massa critica, attivare link con network internazionali sono gli obiettivi di fondo di questa iniziativa. Nell'occasione saranno presentate esperienze di successo, avviate discussioni sulle principali problematiche da affrontare, promossa la partecipazione alle Piattaforme dedicate attive in Italia o in Europa, illustrati gli strumenti di incentivazione e cofinanziamento disponibili. I temi individuati come priorità da affrontare saranno poi fatti oggetto di una seconda giornata di confronto ed elaborazione di proposte immediatamente operative, che si terrà nel mese di Settembre 2013.

